VENERDÌ 3 OTTOBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Cavour N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 237

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. [illegible] - Avvisi finanziari, privati, legali, necrologie, aste, appalti, concorsi [illegible] L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tasse governative in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO DI LIVORNO

I capisaldi del programma dei liberali per la fiducia nel Governo nazionale

I due liberalismi

Domani si riunisce, a Livorno, il Congresso del partito liberale e, senza dubbio, la riunione ha una notevole importanza se anche non si tratta d'una data storica come vanno vaticinando i giornali d'opposizione, pronti, ora, a far la corte ai liberali come in un prossimo passato a denigrarli. I liberali si presentano al Congresso profondamente scissi per un gravissimo dissidio che già in precedenza ne agitò la compagine. Ricordiamo riunioni anteriori, nelle quali il nome di Antonio Salandra fu quello d'invettivo mentre lo spirito giolittiano aleggiava sull'adunanza, come quello d'un nume ispiratore. Due nomi, due tradizioni, due tendenze del tutto opposte. Chi dice Giolitti, dice Stato ridotto all'impotenza, esercito trascurato, transazione continua coi partiti estremi, politica estera alla mercè dei dissidi interni, politica finanziaria sovente ispirata da dedizioni a correnti demagogiche. Chi dice Salandra ricorda una lunga carriera politica nella quale è continua la lotta per rialzare il prestigio dello Stato, per combattere la degenerazione del Parlamento, per risanare la sincerità finanziaria, per portare nella politica estera direttive corrispondenti all'alta posizione che all'Italia deve spettare come grande potenza. Si tratta di due concezioni fra loro in contrasto, che non hanno alcun punto di contatto. L'unione di queste due correnti può generare soltanto l'equivoco e non vi può essere nulla di comune fra giolittiani e nittiani da una parte e liberali della vecchia destra dall'altra. Quell'unione ha generato fenomeni curiosi come quelli d'uomini politici che nel primo giorno del mese [illegible] ancora contro la dedizione al fascismo, mentre nell'ultimo sollecitavano l'ingresso nel listone!

Certamente fra la concezione attiva dello Stato che il fascismo ha creata come rimedio al marasma nel quale quello era caduto e che minacciava di soffocarlo nella putredine, ed il vecchio pensiero liberale dello Stato apolitico, fra la funzione che il fascismo da ai sindacati ed il liberalismo economico [illegible] differenza, ma fra i due programmi vi son anche notevoli corrispondenze in molti altri punti vitalissimi che permettono una leale intesa ed un'azione comune. Si può asserire invece senza dubbio che nulla ci può essere di comune fra l'idea fascista ed il liberalismo demagogico e sinistreggiante.

Del resto non c'è da nascondersi che simili contrasti ci furon sempre. Liberale si deve considerare Massimo D'Azeglio, il quale, come presidente del Consiglio, non si peritò a caricare la folla tumultuante in piazza Castello, a Torino, in divisa di colonnello di cavalleria. Credo che neppure l'on. Mussolini abbia mai pensato ad una simile possibilità!

Liberale era pure, ed anzi uno degli scrittori più reputati del liberalismo inglese, Lord Macaulay, il quale ai suoi amici d'America scriveva intorno alle conseguenze del suffragio universale americano, oggi divenuto patrimonio comune, queste parole:

« Quando gli Stati Uniti dovranno affrontare il socialismo nel secolo che ci attende o forse anche nel secolo che corre, come potranno lottare tenacemente?... E' chiaro come il sole che il vostro Governo non potrà mai contenere una maggioranza sofferente od irritata, e gli abbienti, che sono in minoranza, vivono alla sua mercè ».

Lo statista inglese continuava osservando come un equilibrio era possibile, nella società americana, sinchè gl'immensi territori ancora quasi vergini degli Stati Uniti, potessero offrire una facile possibilità d'arricchire a chi avesse capacità e buona volontà. Doveva però venire un tempo, più o meno lontano, nel quale le condizioni degli Stati Uniti si sarebbero avvicinate a quelle della Europa e crisi economiche profonde avrebbero minacciato il proletariato.

« Giorno verrà — continuava il grande storico — in cui la moltitudine dovrà nominare i suoi legislatori fra due pasti ridotti alla metà dalla miseria. E' egli possibile concepire il dubbio su chi cadrà la scelta, se da una parte un uomo di Stato predicherà la pazienza, il rispetto dei diritti acquisiti, l'osservanza della fede pubblica, dall'altro un demagogo declamerà contro la tirannide del capitale e dell'interesse?... Quale dei due candidati avrà la preferenza dall'operaio che avrà in casa i figli mezzi morti di fame? Cadrete allora in quegli errori, dietro i quali la prosperità sarà morta per sempre. E allora un Cesare o un Napoleone, un salvatore prenderà con mano onnipotente le redini dello Stato, oppure la vostra repubblica sarà tanto orribilmente devastata e spogliata nel secolo XX, quanto lo fu l'impero Romano nel V: colla differenza però che i devastatori di Roma erano stranieri ed i barbari d'America saranno gli americani stessi ».

Queste le parole d'un celebre liberale: che ne pensano gli scrittori del « Giornale d'Italia » che amano richiamarsi al liberalismo inglese ed al conte di Cavour?

Per parte mia io non penso affatto che le opinioni e le dottrine di quei liberali possano fare per i casi nostri. Noi viviamo in tempi nuovi e le dottrine che potevano tenere il campo allora ed erano connesse alle condizioni politiche, economiche e sociali di quei tempi, non possono essere invocate nei tempi grossi nei quali viviamo, nei quali si debbono difendere elementi basilari della Società che allora, per la grande maggioranza della popolazione, erano fuori di discussione.

Vi sono nel liberalismo principî che nessuno, credo, può disconoscere: la libertà del pensiero, il concetto della rappresentanza politica e quello dei controlli del potere esecutivo, il rispetto per l'iniziativa individuale, il principio della libertà dei traffici; ma nell'applicazione di questi canoni fondamentali possono esserci divari grandissimi così che liberale si chiama a buon diritto il dotto antiprotezionista Einaudi, come l'illustre autore di tariffe protettrici delle industrie italiane nascenti Luigi Luzzatti.

Oggi il punto essenziale sta nello stabilire i metodi per la difesa dello Stato e delle basi sociali minacciate di distruzione da nemici debellati, per il momento, dal fascismo, ma sempre pronti alla riscossa.

Questo è il problema nel quale dovrebbe consistere il perno della discussione nel Congresso di Livorno. Basterebbe ciò per chiarire immediatamente l'immensa distanza che divide le opinioni delle varie frazioni e far sorgere quella netta separazione che ormai mi sembra richiesta dalla più elementare sincerità politica.

P. S. LEIGHT.

Una riunione a Montecitorio

ROMA, 2, notte (per telefono):

Ha avuto luogo questa sera a Montecitorio una riunione di deputati liberali. Sono intervenuti il Ministro Sarrocchi, il Ministro Casati, i deputati onorevoli Codacci-Pisanelli, Rubilli, De Martino, Foschini, Ducos, il generale Mazzocchi, l'on. Callaini ed altri. In tutto una trentina di persone avevano aderito. Ha assunto la presidenza l'on. Codacci-Pisanelli il quale ha dichiarato che alla vigilia del Congresso di Livorno aveva ritenuto doveroso farsi iniziatore della riunione per uno scambio di idee sull'atteggiamento del Partito. Ha quindi invitato i presenti ad esprimere liberamente il loro pensiero.

I ministri Casati e Sarrocchi hanno esposto le loro ragioni per le quali non intendono intervenire al Congresso che deve svolgersi nella massima libertà ed esprimere liberamente il pensiero del Partito ed hanno formulato l'augurio che il Partito, a differenza delle opposizioni, riaffermi la fiducia nel Governo in quanto tende a restaurare l'impero della legalità.

E' seguita una breve discussione alla quale hanno partecipato tutti i presenti.

Si è raggiunto l'accordo nel senso che l'azione del Gruppo al Congresso debba svolgersi sui seguenti tre punti:

I°) difesa dei principî storici del liberalismo;

II°) necessità che il Partito si differenzi dalle opposizioni;

III°) riaffermazione della fiducia nel Governo per un programma di restaurazione nazionale.

La sezione liberale livornese

per la leale collaborazione.

LIVORNO, 2.

La Sezione livornese del Partito liberale, dopo una lunga discussione, ha votato all'unanimità per presentarlo all'imminente Congresso del Partito, il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso di Livorno, riconfermando solennemente la sua fede nei principii del liberalismo italiano, nella fiducia che il Governo nazionale ricondurrà il paese alla completa normalità delle sue funzioni statuarie, dichiara di continuare la sua leale collaborazione.

Il Duce è giunto a Milano

MILANO, 2.

E' giunto stamane il Presidente del Consiglio on. Mussolini accompagnato dal suo capo di gabinetto marchese Paolucci de Calboli-Barone, e dal suo segretario particolare comm. Chiavolini. Erano ad attenderlo alla stazione il Prefetto, il Questore, il fratello comm. Arnaldo e varie personalità fasciste. Il Presidente salutato dalla folla che lo aveva riconosciuto si è recato alla Prefettura e dopo avere conferito brevemente col Prefetto, si è recato in automobile alla sua abitazione.

La chiusura dell'Assemblea di Ginevra

L'arbitrato è atto degno della saggezza romana

Il discorso di Motta

GINEVRA, 2.

L'Assemblea della Società delle Nazioni ha proceduto alle elezioni dei membri non permanenti del Consiglio. Sono stati eletti i rappresentanti dell'Uruguay, del Brasile, della Cecoslovacchia, della Spagna, del Belgio e della Svezia.

Il Presidente Motta ha pronunciato quindi il discorso di chiusura. Dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno apportato contributo all'opera dell'Assemblea, ed avere messo specialmente in evidenza la cooperazione del signor Benes e del signor Politis, ha detto:

« L'Assemblea quest'anno segna un passo decisivo per l'approvazione della procedura di conciliazione e di arbitrato, conformemente allo spirito del patto della Società delle Nazioni. Il trattato di arbitrato fra l'Italia e la Svizzera è un modello degno di essere imitato. Lo ricordo per salutare l'atto magnanimo degno della saggezza romana, pel quale una grande potenza ha rinunciato per sempre, come il Presidente onorevole Mussolini ha proclamato, all'uso della forza in qualsiasi eventualità di conflitto colla piccola vicina ed amica secolare, guardiana leale delle Alpi nel centro dell'Europa ».

Dopo avere illustrato il protocollo di arbitrato, il signor Motta ha accennato alle principali risoluzioni votate fra le quali le generose iniziative della Francia e dell'Italia per la cooperazione intellettuale e la coraggiosa iniziativa del senatore Giovanni Ciraolo presidente della Croce Rossa Italiana; ha accennato poi alla decisione del Governo tedesco di entrare nella Società delle Nazioni interpretandola come un buon segno di riavvicinamento tra i popoli.

Il signor Motta ha concluso con una perorazione nella quale ha ricordato l'episodio dantesco, quando cioè il Poeta, dopo l'incontro con Matelda e Beatrice, sta per volare verso il cielo e grida:

« Io ritornai dalla santissima onda — Rifatto sì come pianta novella — Rinnovellata di novella fronda — Puro e disposto a salire alle stelle ».

Il discorso del Presidente Motta è stato applauditissimo; l'oratore è stato vivamente complimentato dai membri della Delegazione italiana.

Il Re assisterà

ALLE ONORANZE PASCOLIANE.

PISA, 2.

Stamane a San Rossore S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il prof. G. M. Ferrari, presidente del Comitato nazionale per le onoranze a Giovanni Pascoli ed alcuni membri del Comitato stesse. Il prof. Ferrari ha ringraziato il Sovrano per l'alto patronato concesso alle onoranze pascoliane e gli ha offerto una grande medaglia d'oro colla effigie del Poeta.

S. M. il Re ha espresso il suo vivo gradimento per l'omaggio resogli ed ha confermato che il 12 corrente si recherà a Lucca per la grande commemorazione di Giovanni Pascoli.

S. E. Cantalupo è giunto a Tripoli

TRIPOLI, 2.

Stamane a bordo del piroscafo « Città di Tripoli » è giunto il sottosegretario di Stato alle Colonie on. Cantalupo ricevuto allo sbarco dal Reggente, dalle autorità civili e militari, dai funzionari del Governatorato, dalle notabilità metropolitane e indigene, dai rappresentanti del Fascio locale e dalle Associazioni cittadine.

Dopo le presentazioni dei funzionari del Governo avvenuto nel salone del Castello, ha avuto luogo un ricevimento in Municipio ove l'on. Cantalupo ha pronunciato un breve ed applaudito discorso porgendo alla cittadinanza il suo saluto e quello del Governo ed esprimendo la certezza nell'avvenire della Colonia. La città è oggi tutta imbandierata. L'on. Cantalupo compirà nei prossimi giorni un rapido giro per le regioni dell'interno.

La tappa a Campoformido

di sei aeroplani diretti in Polonia,

MILANO, 2.

Oggi alle ore 13, è partita la squadra di sei aeroplani militari destinata alla Polonia e diretti a Varsavia. La prima tappa è stata Campoformido.

La riunione del Direttorio

delle Corporazioni.

ROMA, 2.

Il Direttorio Nazionale delle Corporazioni Fasciste è convocato a Roma per i giorni di venerdì e sabato, 3 e 4 corrente, alle ore 16, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Le quote per l'abbonamento

AL TELEFONO.

ROMA, 2.

Il ministro delle Comunicazioni informa:

Si ritiene opportuno rammentare agli abbonati al telefono che le quote trimestrali di abbonamento devono essere pagate entro i primi 15 giorni del primo mese del trimestre. Quindi la quota relativa al trimestre ottobre-dicembre 1924 dovrà essere pagata entro il 15 ottobre. Se il pagamento non avverrà entro il detto termine la comunicazione verrà senz'altro interrotta e l'abbonato perderà il diritto al telefono. E' in facoltà dell'amministrazione di consentire che la comunicazione sia ristabilita e il telefono sia mantenuto quando trascorso detto termine l'abbonato paghi entro la seconda quindicina del mese di ottobre oltre alla quota trimestrale di abbonamento un indennizzo di lire 5. Analogamente se il numero non è già stato assegnato ad altri potrà l'amministrazione ripristinare la comunicazione e mantenere il telefono all'abbonato che non abbia pagato nel primo mese del trimestre qualora l'abbonato stesso corrisponda oltre alla quota trimestrale e alla predetta somma di lire cinque un ulteriore indennizzo di lire 1.51 per ogni giorno successivo al primo mese.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il R. Decreto Legge concernente il cambio anticipato delle cartelle al portatore dei consolidati 3.50 per cento, emissioni 1902-1906, e pagamento delle cedole relative. Secondo tale decreto il cambio di tutti i titoli al portatore di cui sopra, che avrebbe dovuto aver luogo rispettivamente il 1° luglio 1932 e il 1° gennaio 1927, è anticipato al 1° luglio 1925.

Nobile lettera di Pirandello

ROMA, 2, notte (per telefono):

Continua nella capitale la incresciosa polemica sul caso Pirandello. Agli amici che avevano firmato la nota protesta contro le offese recate al Poeta, questi ha inviato la seguente lettera:

« Miei cari amici,

Se quelli che tra voi proposero codesta protesta, di cui vi sono assai grato, me ne avessero data notizia, prima di seguire l'impulso generoso del loro animo sdegnato, io mi sarei in tutti i modi adoperato a consigliarli perchè i loro nomi, assieme col mio, non fossero trascinati nel fango di questa insulsa e vilissima polemica. Chi mi conosce sa bene che io non sono un uomo volgare. Chi non mi conosce poteva facilmente considerare che sarei stato più che un uomo volgare, un uomo inverosimilmente stupido se per la vanità di vedermi compreso nella lista dei nuovi senatori, proprio alla vigilia fossi andato ad iscrivermi al Partito Nazionale Fascista. Mi pare veramente di avere diritto di ritenere stupidi piuttosto tutti coloro che non hanno saputo fare una ovvia considerazione e che hanno potuto prestar fede ad una tale scimunitaggine. Avrei desiderato che voi, miei cari amici, nel vedermi così balordamente oltraggiato da una accusa di meschinissima vanità, proprio nel momento che ad una tale vanità io faccio rinuncia assoluta, esprimeste, come tanti hanno fatto, il vostro disgusto. Vostro

PIRANDELLO ».

L'eroico milite Coletti

L'ordine del giorno.

ROMA, 2.

Il generale Ragioni ha diramato alle Legioni della Milizia ferroviaria questo sobrio e significativo ordine del giorno per additare all'ammirazione generale il sublime eroismo del milite Coletti Alfredo:

« Il giorno 28 scorso il Milite Coletti Alfredo, in servizio di vigilanza alla stazione di Avezzano, visto un bimbo di appena due anni che stava per attraversare il binario mentre sopraggiungeva un treno, con slancio generoso volle sottrarlo a sicura morte. Atterrò il bimbo e cercò di stendersi con esso fra le rotaie sperando che il convoglio potesse passare lasciandoli entrambi incolumi.

« Ma la sorte non arrise a tanto magnanimo ardimento perchè trascorso l'attimo di angoscia atteso e passato il treno, il bimbo fu raccolto quasi incolume mentre l'eroico Coletti aveva pagato con la vita la sua generosità.

« Lembi insanguinati di Camicia Nera e brandelli delle carni martoriate dell'Eroe chiazzavano le vesti e il corpo del bimbo che il padre presente alla tragedia potè ancora stringere fra le sue braccia.

« Inchiniamoci reverenti dinanzi alla figura del Milite Coletti umile ma purissimo Eroe, Egli è magnifico simbolo di quella scuola di dovere, di sacrificio e di amore che stringe in possente falange Ufficiali e Militi delle Legioni Ferroviarie.

Il Luogotenente Generale Ispettore Generale di Reparti Speciali: RAGIONI ».

Comitiva tedesca in crociera nel Mediterraneo

La sosta a Palermo.

PALERMO, 2.

E' giunto stamane il piroscafo tedesco « Peer Gynt » con a bordo 150 giornalisti, letterati, artisti e notabilità del mondo finanziario, industriale ed economico della Germania in crociera nel Mediterraneo orientale. La comitiva è stata ricevuta dal Console tedesco Buller. Dopo una visita alla città ed ai principali monumenti si sono riuniti a banchetto cui hanno partecipato numerosi giornalisti e personalità locali. Hanno pronunciato brindisi inneggianti all'amicizia italo-tedesca il Console tedesco Buller, il giornalista Leo Joseth ed il comm. Tessitori a nome della stampa italiana. Il piroscafo proseguirà stasera per Costantinopoli.

I desiderata dei ricevitori postali

ROMA, 2.

Il ministro delle Comunicazioni ha ricevuto l'on. Rossoni segretario generale delle corporazioni fasciste il quale si è recato da lui per esporgli i desiderata dei ricevitori postali telegrafici nei confronti delle disposizioni contenute nel regio decreto legge 23 maggio 1924 n. 1127 che apportò modificazioni ed aggiunte ai precedenti decreti riguardanti l'ordinamento delle ricevitorie e del relativo personale. Il ministro resosi conto della opportunità di apportare alcune variazioni al predetto decreto in occasione della sua presentazione al Parlamento per la conversione in legge ha comunicato all'on. Rossoni di avere già proceduto alla nomina di una apposita Commissione per concretare le varianti stesse.

L'interessamento del governo

per l'avvenire di Napoli.

ROMA, 2.

Oggi il ministro dell'Interno ha ricevuto il sen. Angiulli sindaco di Napoli col quale ha avuto un lungo ed importante colloquio in cui è stata ampiamente esaminata la situazione amministrativa di quella città. La discussione ha investito particolarmente i principali problemi che interessano la vita economica e lo sviluppo edilizio di Napoli e dei quali fece oggetto il messaggio recente del Presidente del Consiglio. Il Ministro dell'Interno ha confermato al sen. Angiulli il preciso intendimento del Governo di superare le difficoltà che si presentano per realizzare nel modo migliore i desiderata della città di Napoli.

Toponomastica arcidiocesana

GORIZIA, 2.

Il Governo di Sua Maestà il Re, con Decreto-Legge pubblicato da oltre un anno, ha dato precise disposizioni nei riguardi della toponomastica delle nuove Provincie. Io (e con me credo vi siano parecchi) non voglio asserire che il lavoro di revisione e trasformazione dei toponimi sia stato, in tutti i suoi risultati, felicissimo. E' però questa è una faccenda che riguarda più da vicino i filologi, i quali con mille e una validissime ragioni potranno criticare l'operato della Commissione governativa nominata appunto per compiere la revisione e il riordinamento in parola. Ma tanto i competenti in glottologia, quanto i profani più digiuni della materia, di fronte a un Decreto Reale pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno hanno un solo preciso dovere: quello di rispettarlo e di uniformarsi a quanto nello stesso è contenuto; perchè la legge è la legge e va anzitutto rispettata, da tutti i cittadini, da quelli a cui la legge giova, come da quelli a cui il suo disposto o i suoi rigori possono riuscire ostici.

A suo tempo, quando il Decreto Reale che riordinava la toponomastica giuliana è stato pubblicato, i nazionalisti slavi hanno inscenato una vivissima agitazione a tendenza irredentista. E avevano torto marcio, per molte ragioni, ma principalmente per due: primo, perchè si rifiutavano di obbedire ad una legge dello Stato, secondariamente, perchè anche se nel decreto erano contenute delle disposizioni che italianizzavano alcuni nomi slavi, nella peggiore delle ipotesi, la Commissione governativa non faceva se non ripetere all'inverso quello che gli slavi, al tempo beato (per loro!) del predominio nelle nostre terre mercè l'aiuto del governo austriaco avevano fatto a danno della toponomastica italiana, il che, nella quasi totalità dei casi, voleva dire anche offesa alla realtà storica e attentato al buon diritto italiano che questa realtà aveva sancito da secoli.

Ricordiamo come i nomi italianissimi delle città istriane, come Pola e Muggia, Parenzo e Capodistria, fossero dai fanatici slavi imbastarditi a loro piacimento. Bastava in quell'epoca, che sembra lontana di secoli ed è appena di ieri, il capriccio di un prete slavomane a cambiare non solo il nome di un villaggio o di un borgo qualunque, ma anche ad appiccicare desinenze slave al cognome di cittadini di origine prettamente italiana.

Per quanto riguarda i nostri paesi friulani, non dimentichiamo che Udine, per gli slavi nostrani, era « Videm » e Cividale — latinissimo nome — « Cedad » e Cormons — ultrafriulano — « Krmin » e Grado — le « Aquae Gradatae » di Roma repubblicana — « Gradec » come una qualunque città della Stiria o della Bosnia; che Monfalcone era « Trzic » e Aquileia — la seconda Roma — « Oglej »; e crediamo che basti a persuaderci, che se anche i riordinatori della toponomastica hanno deciso di apportare qualche ritocco nella grafia dei nomi, tanto da renderli più facilmente pronunciabili da labbra italiane e se questa decisione è stata anche legalmente sancita dal Governo d'Italia, l'atto in sè non aveva proprio nulla di vessatorio per gli slavi.

Di più: non pochi toponimi slavi risultano all'evidenza corruzione di nomi latini preesistenti o erronea interpretazione della loro grafia abbreviata. Gli esempi classici possono venirci forniti dai toponimi che si identificano con nomi di santi. « Steverjan » slavo equivale a San Floriano, « Smartino » a San Martino, « Smarje » a Santa Maria, « Stjak » e San Jacopo, « Sempolaj » a San Pelagio, « Sempas » a San Basso. Ora, non c'è chi non veda, come tutti questi prefissi « St », « S » o « Sem » altro non siano che corruzioni di « San » o « Sant » italiano o di « Sanctus » latino. Perciò, se i riordinatori della toponomastica hanno riportato i toponimi alla primitiva dizione, eliminando corruzioni dovute più ad ignoranza che ad un vero e proprio adattamento fonetico di alloglotti; non hanno fatto se non opera doverosa di ripulimento là dove la bruttura — appunto perchè bruttura — non aveva nessuna ragione di esistere.

Tutto questo sia detto a mo' di preambolo a quello che sta per seguire.

Il preambolo è lungo, non lo [illegible]. Cuni ma era altrettanto necessario per l'esatta comprensione di quanto mi accingo a dire. E poichè le conclusioni alle quali il presente articolo vuol giungere possono rivestire anche una certa gravità, è bene parlar chiaro, in modo da non essere fraintesi nè per quanto riguarda il vero significato delle frasi nè per quello che ne è lo spirito informatore.

La Curia arcivescovile di Gorizia — come è costume generale — pubblica annualmente un opuscolo intitolato « Status personalis et localis Archi-Dioecesos Goritiensis ». E' un indice contenente i nomi di tutti i sacerdoti e dei religiosi sottoposti a regola aventi cura d'anime o uffici o anche semplice dimora nel territorio giurisdizionale della Arcidiocesi di Gorizia. Non è una pubblicazione di carattere riservato, perchè può esser usata da chiunque abbia interesse della materia che tratta; in quale ha uno scopo esclusivamente pratico, proprio come gli annuari degli enti pubblici concernenti il personale.

L'opuscolo è redatto in lingua latina, anche se non ha soverchie pretese di classica forbitezza. Apriamolo ad una qualunque pagina dove siano riportati i nomi dei sacerdoti residenti nella zona allogena, e notiamo subito una cosa: che in mezzo al latino del testo, dovunque fanno bella mostra di sè tutti quei toponimi slavi che per Decreto Reale, a suo tempo sono stati aboliti. Qualcuno, anzi, di questi bei nomi slavi non è mai stato sostituito da un toponimo italiano, perchè nessuno avrebbe mai potuto sospettare che la località potesse venir chiamata con nome che non fosse italiano purissimo. E' il caso di Lonzano, la patria di Pieri Zorutti. Nella toponomastica arcivescovile, questo nido agreste della più spontanea poesia friulana si chiama slovenissimamente « Lożo » e, tanto per andar lontano, Mernicco sullo Judrio, dove la popolazione è in buona parte friulana, per la Curia arcivescovile di Gorizia non si chiama altrimenti che « Mirnik ».

L'opuscolo in parola, a pagg. 187 e 188 riporta le notizie riguardanti la « Parte della Diocesi di Gurk posta entro il territorio del Regno d'Italia e sottoposta all'Ordinario goriziense quale Amministratore Apostolico »; cioè il territorio della Val Canale, ossia del Mandamento di Tarvisio. Noi tutti sappiamo che la popolazione del Tarvisiano parla abitualmente il tedesco. Però l'Ordinario goriziense che amministra questa parte della Diocesi del suo confratello tedesco di Gurk, ignora anche di tutti questi paesi i nomi italiani e in parte anche quelli tedeschi. Per lui San Leopoldo Alaglesie è « Lipalja Vas » e solo subordinatamente « Leopoldskirchen »; Ugovizza è slovenicamente « Ukve », e Camporosso, che per i tedeschi del luogo era « Saifnitz », per l'Ordinario goriziense è « Zabnice ». Così la parrocchia di « Thörl », che, come ci dice l'opuscolo « in parte sta sotto il dominio italiano, in parte è posta su territorio austriaco », per quella parte appunto che sta nel Regno d'Italia non conserva nè l'originario nome tedesco, nè la traduzione italiana di « Porticina », ma ne assume uno bello, nuovo, e completamente sloveno: « Vrata », equivalente a « porta ».

Lo « Status personalis et localis » dell'Arcidiocesi di Gorizia è una pubblicazione ufficiale della Curia Arcivescovile di Gorizia. La Curia Arcivescovile, a sua volta, è un'autorità ecclesiastica che esplica il suo mandato nel Regno d'Italia e che perciò, astraendo soltanto da quello che ha stretta attinenza con la religione, è tenuta ad osservare le leggi del Regno d'Italia.

C'è una legge del Regno d'Italia la quale impone a tutti i cittadini e anche agli stranieri che risiedono nel territorio dello Stato di non usare in atti pubblici e ufficiali per tutti i paesi del Regno — e quindi anche per la Venezia Giulia — nessun altro nome che non sia quello ufficialmente autorizzato dal Governo. Per la Venezia Giulia in particolar modo esiste una legge, nè tanto remota da esser caduta nel dimenticatoio nè tanto recente da non esser ancora pervenuta a cognizione delle autorità civili, militari e religiose, la quale stabilisce esattamente la dizione di tutti i toponimi ufficialmente riconosciuti. Ebbene, di questi, neanche uno, quando si tratti di paesi della zona allogena o in cui la popolazione non italiana sia prevalente, è usato nella citata pubblicazione ufficiale della Curia Arcivescovile di Gorizia.

Questa ignoranza voluta è una voluta infrazione di una legge dello Stato. E l'esempio che, per tal modo, dalla Curia arcivescovile proviene ai preti più semplici e più umili non è tale certamente da persuaderli che le leggi sono fatte — anche nel Regno d'Italia — perchè tutti le osservino. E' piuttosto questo un [illegible] do tutt'altro che insegnare di far comprendere al clero allogeno e attraverso questo alla massa dei fedeli, che forse è opera meritoria non osservare le leggi dello Stato, quando questo Stato è il Regno d'Italia e quando chi disobbedisce è uno slavo nazionalista fanatico.

Ma i lunghi commenti sono inutili. I fatti che ho citato sono tanto eloquenti, che ogni altra parola aggiunta è assolutamente superflua.

Attilio Venezia.

Il Gabinetto Mac Donald

VERSO LA CRISI.

LONDRA, 2.

Il « Daily Telegraph » scrive:

Il gabinetto Mac Donald si trova dinanzi a una doppia possibilità di crisi. In conservatori hanno formulato una mozione di biasimo da presentarsi nella prossima settimana contro il Governo per la sua intromissione nel processo contro il direttore del foglio comunista « Worers Weekly » accusato di avere pubblicato articoli sediziosi e i liberali hanno votato una mozione colla quale si respinge il trattato anglo-russo. Le elezioni appaiono dunque imminenti. Il giornale laburista « Daily Herald » pubblica la seguente testata: « Il primo ministro ha deciso di fare appello al Paese se la Camera voterà una mozione di biasimo ».

Violento combattimento in Marocco

MADRID, 2 (ufficiale).

Tra Tetuan e Chechuan il nemico ha cercato di tagliare le comunicazioni. Sono stati impegnati violenti combattimenti. Il nemico ha abbandonato 123 morti. La strada tra Tetuan e Chechuan è completamente libera.

LONDRA, 2.

Il « Daily Express » riceve da Tangeri che una colonna spagnola che si dirigeva su Chechuan sarebbe stata quasi interamente distrutta.

Notizie brevi

PER LA STORICA DATA del Plebiscito di Roma, gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. I palazzi capitolini sono decorati con arazzi. I trams sono pavesati. Il Commissario Regio ha pubblicato un patriottico manifesto di circostanza. Nella serata vi furono illuminazioni e concerti pubblici.

PER SACCO e VANZETTI condannati nel 1920 per omicidio in Inghilterra era stata chiesta la revisione del processo. Il giudice ha respinto la domanda.

LA CAMERA DEI COMUNI ha respinto con 291 voti contro 124 una mozione presentata dai deputati dell'Ulster contro il progetto di legge relativo alla fissazione della frontiera fra l'Irlanda del nord e l'Irlanda del sud.

DA SHANGHAI giunge notizia che Lo Tiau è in fiamme. L'incendio sarebbe stato provocato da agenti di Kiang-Su. Il Governatore militare dice che ha avvertito gli stranieri che è necessario che essi prendano misure di precauzione.

UN TRENO OMNIBUS e l'espresso Magonza-Mannheim hanno avuto una collisione sotto un tunnel per mancato funzionamento dei freni. Si deplorano quattordici morti, dodici feriti gravi e una ventina di feriti leggeri. Le comunicazioni ferroviarie per Friedrichshafen sono sospese.

Tra l'Isonzo e la Livenza

Da PORDENONE

Decisioni della Giunta Provinciale.

(2). — La Giunta Provinciale amministrativa nella sua seduta del 30 settembre u. s. ha approvato il nuovo Regolamento per l'organico degli uffici municipali.

Siamo lieti pubblicare agli interessati ed al pubblico tale approvazione in quanto che essa è la dimostrazione che il movimento sindacale fascista friulano, che ha fra i suoi aderenti anche i dipendenti comunali, e che sotto i suoi auspici venne studiato il nuovo Regolamento dell'organico, sa svolgere la sua opera proficua con serena e fattiva giustizia.

La Giunta Provinciale ha anche accordato parere favorevole all'acquisto dello stabile Galvani (ex Caserma Carabinieri Reali) di via Bertossi.

Nuovo orario dei negozi.

Col primo ottobre corrente è andato in vigore l'orario invernale per i negozi. Eccovi l'orario:

Negozi di coloniali: dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.

Negozi diversi in genere: dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.

L'Associazione Commercianti ha aderito completamente al nuovo orario e pertanto è fatto obbligo ai Commercianti ed agli Agenti della osservanza scrupolosa del nuovo orario.

Nuovo orario all'Ufficio Postale.

Al locale Ufficio Postale è andato in vigore col giorno 1. ottobre il nuovo orario invernale.

Giorni feriali: Raccomandate, Assicurate, pacchi e fermo posta: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Vaglia e risparmi: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Telegrammi: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 21.

Giorni festivi: Fermo posta: dalle ore 9 alle 12. Telegrammi: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17.

Scuole di Disegno della Società Operaia

Dal giorno 1. corrente è stata riaperta la Scuola di Disegno applicato alle arti ed ai mestieri e per essere ammessi occorre:

a) presentare regolare domanda di iscrizione su apposito modulo che viene distribuito all'ufficio sociale e che deve essere completamente riempito;

b) versare all'ufficio della Società la tassa di ammissione di L. 20, dalla quale sono esonerati i soci ed i figli dei soci della Operaia, i premiati con medaglia nell'anno 1923-1924 e gli orfani di guerra;

c) essere iniziati ed adibiti ad una arte o mestiere restando perciò esclusi coloro che frequentano le scuole elementari e Complementari;

d) avere dodici anni compiuti;

e) pel corso primo: avere ottenuto il certificato di promozione dalla classe quarta elementare o dare un esame sul programma di detta classe; per gli altri corsi occorre il certificato di promozione della scuola su intestata, o certificati equipollenti o scuole congeneri.

L'esame di cui la lettera e) avrà luogo domenica 19 ottobre, alle ore 9. Le lezioni regolari avranno principio il 26 ottobre alle ore 9, secondo l'orario esposto all'albo della scuola.

Allo scopo di facilitare agli alunni l'applicazione pratica delle nozioni apprese nella scuola, si pregano i proprietari, direttori e capi di stabilimenti, officine ed imprese di lavori di permettere ai propri dipendenti di seguire in ore straordinarie lavori assegnati dalla scuola. Il beneficio sarà goduto soltanto dagli alunni che verranno designati dal direttore della stessa. Si avverte che le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il 31 ottobre e le nuove domande non saranno ammesse che per deliberazione della Commissione di Vigilanza.

Mostra didattica.

L'altro giorno abbiamo pubblicato un breve resoconto sull'interessante Mostra didattica per la circoscrizione scolastica di Pordenone.

La Mostra, che resterà aperta fino a domenica 5 corrente alle ore 16, è la prima che viene organizzata nella nostra zona in obbedienza alla nuova riforma scolastica, ed è interessantissima non solo per la quantità dei lavori esposti, ma per la svariata creazione nella quale si sono sbizzarriti gli alunni.

In questi giorni la Mostra è visitata continuamente da allievi, maestri e da quanti amano la scuola e il suo successo non poteva essere migliore.

Ce ne compiacciamo vivamente con la direzione della scuola, con i maestri ed anche con gli alunni e ci auguriamo che lo scopo prefissosi dalla Mostra riesca pienamente, e speriamo anche che l'Istituto S. Filippo Neri, dove sono ricoverati tanti piccoli derelitti, figli dolorosi della grande guerra, possa trarre, da questa mostra dello studio, il maggiore aiuto.

Teatralia.

Prossimamente avremo al nostro Teatro Licinio alcune recite straordinarie della Compagnia Comica Veneziana diretta dal cavaliere Armando Berisi con « Peso el tacon del buso », « Nina, no far la stupida » e « Zente refada ».

Il nome che ha saputo conquistarsi questa brillante Compagnia dialettale e la valentia degli artisti danno sicuro affidamento di buoni spettacoli.

Per le feste di Udine.

Per norma dei fascisti e di quanti intendono portarsi a Udine per partecipare ai grandiosi festeggiamenti in onore del Sovrano, comunichiamo che domenica 5 corrente alle ore 5 e alle ore 5.15 partiranno da Pordenone due treni speciali. E' fatta speciale raccomandazione ai fascisti di intervenire alle feste al Sovrano in camicia nera.

Grande corsa ciclistica su strada « Coppa d'Autunno ».

Domenica 12 ottobre organizzata dal Circolo Sportivo di Rorai di Pordenone avrà svolgimento una importante gara ciclistica denominata « Coppa d'autunno » su un percorso di circa Km. 80, libera a tutti i dilettanti e dotata di ricchissimi premi.

Le iscrizioni devono essere indirizzate al sig. Giovanni-Luigi Mingot, e non sono valide se non accompagnate dalla tassa di L. 5.

Da GORIZIA

La Scuola industriale.

(2). — Allo scopo di far conoscere a quegli Enti e a quei privati cittadini che hanno più diretta attinenza con lo sviluppo industriale ed economico della nostra città l'organizzazione e gli scopi della R. Scuola Industriale diurna, che con l'anno scolastico 1924-25 inizierà la sua attività, intesa a creare quella nuova generazione di lavoratori da cui tanto progresso morale, sociale ed economico si ripromette il nostro paese, il sindaco ha convocato una conferenza che avrà luogo venerdì 3 ottobre a. c. ad ore 18 nella Sala Bianca del Palazzo Municipale.

L'assessore alla P. I., cav. Attilio Venezia, riferirà sul tema: « La Scuola Industriale di Gorizia, sua organizzazione e sue finalità ».

I campionati atletici friulani.

Quest'anno il Consiglio regionale della F. I. S. A. ha incaricato l'Unione Ginnastica goriziana di far disputare a Gorizia una parte dei campionati atletici friulani. Le gare si svolgeranno sul campo sportivo Divisionale, e comprenderanno la corsa di 100 - 400 - 5000 - 110 con ostacoli e staffette (4 x 100); salto in alto, salto in lungo triplo e asta con rincorsa, lancio del disco, getto della palla e tiro del giavellotto.

La data definitivamente fissata per lo svolgimento dei campionati e per il giorno 12 ottobre.

L'avvenimento assurge a grande importanza perchè tanto nel Friuli orientale, quanto nel vecchio Friuli, oggi riunito, in una sola provincia gli atleti sono molti e promettono, se incoraggiati, a rivelarsi ottimi campioni.

Pubblicazioni futuriste.

E' uscito il numero di ottobre della rivista futurista « L'Aurora » diretta da Sofronio Pocarini. Questo numero della importante rivista mensile futurista, è dedicato al futurista Prampolini e contiene, oltre a numerose riproduzioni fotografiche delle migliori opere del Prampolini, numerosi scritti del Vasari, Gino Gori, Silvio Mix, Sofronio Pocarini e di altri collaboratori esteri.

In tutte le principali edicole a lire 2 al fascicolo.

Serata di beneficenza.

Il giorno 16 corrente, alla Sala Vittoria, in Piazza della Vittoria, il Consiglio direttivo della Croce Verde terrà un grande trattenimento di canto e musica col seguente programma:

G. Verdi: « Rigoletto », ballata per tenore (sig. Poljavec). — Tirindelli: « Mistica », romanza per soprano con accompagnamento di pianoforte armonium e violino. — Giordano: « Andrea Chenier », monologo per baritono (sig. dott. Rizzatti) — Denza: « Torna », romanza per soprano con accompagnamento di pianoforte e violino (sig. M. Dominco). — G. Verdi: « Aida », « Se quel guerrier io fossi », (signor N. Celuta. — G. Gounoud; « Faust », « O santa medaglia » per baritono (sig. R. Nadaja). — Gomes: « Guarany », duetto « Sento una forza indomita » per tenore e soprano (sig. G. Volpones e signorina A. Calligaris). — Ponchielli: « Gioconda » duetto per tenore e baritono (sigg. Volpones e Nadaia).

Il netto ricavato della festa andrà devoluto in favore della benefica istituzione promotrice del grande concerto.

Da TARCENTO

Le insegne al cav. Omet.

(2). — Una bella e commovente cerimonia si è svolta domenica scorsa nel Castello Moretti.

Per iniziativa della signora Rina Moretti, degli impiegati e degli operai più anziani della Ditta, furono consegnate al signor Ugo Omet le insegne cavalleresche ed un'artistica pergamena, opera pregiata del prof. Barazzutti di Gemona.

Colla consueta gentilezza la signora Moretti volle che la festa si facesse nelle sontuose sale del suo Castello ove una cinquantina circa d'invitati poterono esternare al festeggiato tutta la loro stima, il loro affetto e l'esultanza per la ben meritata onorificenza.

Durante il signorile rinfresco offerto dalla gentile proprietaria del Castello, lesse un bellissimo discorso l'impiegato signor Giulio Biasutti, enumerando le benemerenze del signor Omet nei venticinque anni di lavoro alle dipendenze della Ditta, disse nobilissime parole la Signora Moretti, ed espressioni commoventi lessero i due più anziani operai Comino e Zannier.

Infine il signor Cesare Omet, fratello del festeggiato, recitò alcuni suoi versi in vernacolo friulano, assai applauditi dall'uditorio.

E, come ogni salmo finisce in gloria, la bella festa ebbe termine con liete danze e poscia con una cena famigliare nella Birreria fuori porta Venezia.

Da MORTEGLIANO

Dopo i festeggiamenti.

(2). — Si è riunito in questi giorni il Comitato esecutivo dei festeggiamenti, che hanno avuto luogo, come si sa, il 21 settembre, ed ha deliberato di devolvere pro monumento ai Caduti ed altri Enti locali la somma di L. 2030, ricavato netto della giornata.

Il Comitato stesso, a mezzo nostro, rinnova un ringraziamento particolare al Moto Club Udinese, che ha sapientemente diretto la corsa « Gran Coppa co. di Varmo »; alla Società Elettrica Mangilli, che ha gentilmente concesso una non lieve riduzione sulle spese d'illuminazione e alla distinta banda, del 13. Cavalleggeri « Monferrato », il cui intervento è stato oltre che cortese, da tutti degnamente apprezzato.

Da RIVE D'ARCANO

Assemblea del Fascio.

(2). — L'altro ieri, 30 settembre, ebbe luogo l'assemblea per la nomina del nuovo Direttorio della Sezione.

Il riconfermato Segretario politico, sig. Ermenegildo D'Angelo, fece la relazione politico-morale-finanziaria, che fu approvata all'unanimità. Pronunciò nobili parole esaltando l'opera grandiosa del Fascismo ed incitando tutti i soci a mostrarsi degni dei nostri martiri. Fu vivamente applaudito. La riunione si sciolse al canto degli inni fascisti.

Da REANA

A proposito di un comunicato della Sezione udinese Mutilati.

(2). — Riceviamo.

On. Sig. Direttore
del « Giornale del Friuli »
UDINE.

Nel suo pregiato giornale del 30 settembre m. s., che solo oggi potei leggere per avvertimento di un amico, veniva pubblicato un comunicato della Sezione di Udine dei Mutilati ed Invalidi di Guerra nel quale si affermava che il sottoscritto fu l'« unico » Sindaco del 2. Mandamento di Udine che oppose un rifiuto alla costituzione di un Sotto-Comitato per la raccolta di doni e che accolse in modo poco cortese i due egregi giovani latori gentili di un preciso mandato.

E' ben vero che il sottoscritto, sabato 27 settembre alle ore 14, misc alla porta i sopra lodati egregi giovani che si erano presentati quali mandati dall'on. Conte Gino di Caporiacco per ordinare, dico « ordinare » per ripetere la parola usata, la costituzione del Sotto-Comitato entro il sabato stesso, la raccolta dei doni nella domenica e il versamento dei medesimi o delle eventuali somme entro la giornata del lunedì; ma è altresì vero che i sopra citati egregi giovani non erano muniti di nessuna credenziale o documento comprovante il loro preciso mandato e non erano in possesso nemmeno dei bollettari che da circa un mese, a cura del Comitato Pro-Fiera di Riconoscenza, circolano in tutti i Comuni del Friuli.

Conoscendo bene come l'on. Conte Gino di Caporiacco sia preciso e perfetto in tutte le sue manifestazioni di intensa attività politica, il suo nome ripetuto a gran voce convinse maggiormente il sottoscritto che la leggerezza della imposizione non poteva partire dal citato Onorevole, ma bensì non doveva essere che il parto di una giovanile fantasia.

Per quanto riguarda il comportamento calmo e corretto degli egregi giovani per la posizione privilegiata in cui si trovava il sottoscritto quale Sindaco e Ufficiale di Pubblica Sicurezza di Reana del Roiale tengo a dichiarare che non mi valsi di nessuna di tali qualità perchè altrimenti sarei stato costretto a procedere al fermo dei due egregi giovani fino all'arrivo del Brigadiere dei Carabinieri di Feletto Umberto, Autorità competente ad indagare e ad appurare la qualità di mandatari dei due egregi giovani che non sentirono l'elementare dovere di premunirsi di alcuna carta di identificazione.

E perchè nessuno possa nutrire il dubbio che a Reana si sia contrari alla « Fiera di Riconoscenza » tengo a rendere di pubblica ragione che fin dal 15 settembre u. s. la Giunta comunale, dietro proposta del sottoscritto, ebbe a deliberare ad unanimità di voti il proprio contributo alla Fiera stessa come risulta dagli atti comunali.

SIMONETTI VALENTINO
Sindaco di Reana del Roiale.

Da CODROIPO

Il dramma di Cristo.

(2). — Nei giorni 4 e 5 ottobre avremo al nostro Benini un grande avvenimento artistico, con due grandi rappresentazioni del « Dramma di Cristo » di Mario Morandini tolto dai Vangeli, commentato dai canti cristiani dello « Stabat Mater ».

Da CIVIDALE

Per la venuta del Re.

(2). — Per la venuta di S. M. il Re, è tutto predisposto secondo il programma ufficiale.

Il Sindaco poi, per un doveroso omaggio all'Augusta Persona di S. M. il Re che onorerà questa città di una sua gradita visita, il giorno 5 corrente mese, ha invitato tutte le Autorità a voler trovarsi sulla Piazzetta del Municipio alle ore 15 per assistere al passaggio del corteo Reale.

Il tempo guastamestieri.

Il tempo fattosi brutto da un momento all'altro, ha fatto interrompere i lavori di abbellimento della città, e pare, dalla piega che ha preso, che non intenda smetterla così alla presta.

— Sul campo sportivo comunale.

Riceviamo una replica di un gruppo di sportivi cividalesi in risposta al corrispondente della Ginnico-Cividale. La pubblicheremo domani.

Da S. VITO al Tagliamento

Per la lotta contro l'accattonaggio.

(2). — In questi giorni venne diramata dall'Amministrazione dell'Ente di Beneficenza una circolare per la lotta contro l'accattonaggio, piaga che purtroppo infesta la nostra S. Vito. Veramente fino ad oggi pervennero solamente due sottoscrizioni e cioè Beggiato dott. Gino con L. 100 e Venturini Antonio con L. 100.

Nutriamo fiducia che tutti vorranno concorrervi in simile buona opera onde riuscire nell'intento.

:: CRONACA UDINESE ::

Il Direttorio del Fascio di Udine

Il Direttorio Nazionale del Partito nel pronunziare la decisione in confronto della crisi del fascismo udinese, prescriveva che la Federazione procedesse alla nomina di un Direttorio provvisorio con l'incarico di ricostituire e reggere fino a nuovo ordine il Fascio di Udine.

Il Direttorio Provinciale, nell'adunanza di martedì, ha così costituito il Direttorio locale, dando facoltà agli eletti di aggregarsi altri due membri, previa approvazione della Federazione:

Bonanni Luigi - insegnante
Di Prampero co. ing. Carlo
Preindl dott. Ernesto
Volpe dott. Antonio
Zilli cav. uff. Ugo

Il Direttorio Nazionale ha ratificato la nomina e il nuovo organo dirigente del Fascio di Udine si metterà subito all'opera di riorganizzazione.

Una inchiesta

Il Foglio degli Annunzi legali della R. Prefettura del Friuli pubblica che, con Decreto Prefettizio, il comm. rag. Salvatore Portelli, ispettore del Ministero dell'Interno, è stato nominato Commissario Prefettizio con l'incarico di eseguire un'ispezione ed inchiesta sul funzionamento del « Sindacato di Produzione e Lavoro tra le Cooperative ex Combattenti » in liquidazione, e del « Consorzio Cooperativo del Medio Friuli ».

L'apertura della fiera di riconoscenza

Come abbiamo ieri annunciato, domani, sabato, alle ore 11, con l'intervento delle autorità cittadine, si inaugurerà la « Prima Grande Fiera di Riconoscenza » indetta a favore dei Mutilati ed Invalidi di Guerra del Friuli.

Il numero grandissimo dei doni, circa 18 mila; il valore assai rilevante di essi; lo scopo patriottico e benefico per cui si tiene la Fiera, lasciano sperare in un esito finanziario brillantissimo.

Anche quest'anno vi saranno, fra i premi, vitelli, pecore, polli, conigli, ecc.

Nessun aumento è stato fatto sul prezzo dei biglietti: con una lira se ne acquistano tre.

Abbiamo veduto esposta in Mercatovecchio — nella Galleria ex Petrozzi — la magnifica stanza da letto matrimoniale acquistata dal Comitato.

Sabato sera, alle 8.30, in Piazza XX Settembre, la distinta Banda di Lavariano, diretta dal maestro Basciù, terrà uno scelto concerto.

La Piazza sarà illuminata sfarzosamente.

Il dono di S. M. la Regina Madre, del Duca della Vittoria e del Ministro della Guerra.

E' con senso di vivissimo compiacimento che il Comitato annuncia di aver ricevuto oggi il graditissimo e simpatico dono della Regina Madre Margherita di Savoia: un grande ed elegante orologio d'argento racchiuso in un finissimo astuccio sormontato dalla Corona Reale.

Il bellissimo regalo è accompagnato da una gentilissima lettera con la quale l'Augusta Donna augura fervidamente il pieno successo della Prima Fiera della Riconoscenza per i Gloriosi Mutilati e Invalidi Friulani.

Anche il Duca della Vittoria ha inviato il Suo « dono simbolico » e di inestimabile valore storico: « Il Comunicato della Vittoria Immortale » dell'Italia nostra « con la sua firma autografa ».

S. E. il generale Di Giorgio, Ministro della Guerra, ha voluto « testimoniare il suo profondo affetto ai Mutilati friulani » offrendo un astuccio in pelle con ricco servizio di bicchierini d'argento per liquori.

Con quest'ultimo magnifico dono, il Ministero di Benito Mussolini ha offerto al completo doni meravigliosi e la piena adesione alla grande festa a favore dei nostri Mutilati e Invalidi Friulani; avvenimento unico in Italia, dopo la nostra Guerra vittoriosa.

Il Comitato Esecutivo ha ringraziato l'Augusta Regina ed i Ministri tutti al grido fatidico di: « Viva l'Italia! ».

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e fagiuoli - Pesce o spezzatini di vitello - Contorno.

Sera: Pasta e spinacci - Rodolotti di carne - Contorno.

Sindacato provinciale bancari

Il Sindacato Friulano dei Bancari va rapidamente prendendo uno sviluppo di grande importanza, in vista delle poco floride condizioni economiche e morali, di quella operosissima ed eletta classe impiegatizia.

Le adesioni alla Federazione Sindacale pervengono numerosissime da ogni parte della Provincia, da Udine, da Pordenone, da Gorizia, da Spilimbergo, da S. Vito ecc.

Sono specialmente notevoli quelle degli impiegati della Banca del Friuli, del Credito Veneto, della Banca di Pordenone, della Cassa di Risparmio di Pordenone ecc.

Sarà quanto prima convocata ad Udine la rappresentanza dei Bancari per una ampia discussione sul concordato di lavoro che è fermo intendimento della Federazione Sindacale presentare alla approvazione delle Direzioni.

Lo schema del Concordato disciplinerà tutta la importante materia contrattuale e verterà principalmente su questi punti:

1. Riconoscimento dell'organizzazione.
2. Revisione delle tabelle organiche.
3. Percentuale del caro-viveri e revisione periodica del medesimo in base ai numeri medi indicatori delle Camere di Commercio di Udine e Venezia.
4. Durata del periodo di prova, che non può in nessun caso superare un anno.
5. Riconoscimento del servizio militare dell'anzianità totale per servizio reso in precedenza in altri istituti bancari e dell'anzianità parziale per servizio prestato nei pubblici impieghi.
6. Anzianità convenzionale per gli impiegati forniti di laurea.
7. Concessione delle ferie in base all'anzianità di servizio con un minimo di 15 giorni per il primo anno.
8. Trattamento economico in caso di malattia e limite massimo di diritto al trattamento economico integrale.
9. Liquidazione delle gratificazioni di bilancio (aprile) e di fine d'anno nella misura di due doppie mensilità per tutte le sedi e succursali.
10. Garanzia di carriera e di stabilità dell'Impiego.
11. Liquidazione delle indennità di licenziamento per giusta causa conformemente al nuovo progetto di legge sul contratto d'impiego privato che sarà prossimamente discusso ed approvato dal Parlamento.
12. Problema della providenza sotto forma di polizze miste di assicurazione, o di realizzazione di un capitale dopo 25 anni di lavoro, costituito dai contributi speciali e generali e dalla riserva matematica.
13. Orario normale lavorativo e intangibilità del sabato inglese.

Questi i punti vitalissimi che interessano di urgenza la classe dei bancari e che questa Federazione intende attuare, realizzando le aspirazioni annose ed indiscutibili di quella categoria intellettuale di lavoratori che giustamente fu posto fra le élites delle classi impiegatizie.

I bancari intendano il loro dovere: sieno consapevoli dei loro diritti, formano un solo fascio di volontà stringendosi sotto la santa bandiera del Sindacato.

Il Segretario Generale
E. Passeretti.

Arruolamento per la R. Aeronautica

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Commissario per l'Aeronautica comunica che sono aperti i seguenti bandi di concorso per l'arruolamento di personale per la R. Aeronautica:

a) Bando di concorso in data 30 giugno 1924 per l'arruolamento di 506 Ufficiali di complemento allievi piloti di aeroplano e di idrovolante;

b) Bando di concorso in data 30 giugno 1924 per l'arruolamento di 214 sergenti allievi piloti di aeroplano e di idrovolante;

c) Bando di concorso in data 22 agosto 1924 per l'arruolamento di aspiranti sergenti specializzati (armieri, artefici, infermieri, automobilisti, operai fotografi, furieri e radio-elettricisti);

d) Bando di concorso in data 22 agosto 1924, per l'arruolamento di 740 Avieri specializzati (motoristi, montatori, armieri, artefici, radiomontatori, fotografi).

Gli aspiranti potranno prendere visione del relativo manifesto inerente alle modalità di concorso, presso il locale Distretto Militare.

Le donne udinesi per un dono alle « Cravatte Rosse ».

V. Elenco. — Hanno versato L. 100: co. Margherita Cavalli ved. di Trento — di Trento co. Carolina — Carlo e Francesco — R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon » — Tullio co. Gianna, San Vito al Tagliamento.

Hanno versato L. 50: Teresa Rubini — Irma Burghart Dall'Acqua — Noemi Gaspari Biaggini — Margherita De Negri di Demetrio.

Hanno versato L. 30: co. Eleonora Freschi di Cicanca Sparadieri — Vuga Matteazzi Teresa — Pia e Anna Roselli — Conti d'Attimis di Attimis L. 40.

Hanno versato L. 25: Tellini Canciani Maria — co. Lucia Toscano — Luisa de Buoi di S. Lorenzo — Salterio Emilia — co. Gabriella Berretta Orgnani — Zanuttini Clelia — Broili Salterio Giulia — Maria Margherita Menazzi — Ortensia Tremonti Mazzoli — Spezzotti Elisa — Amelia Leicht Gabrici — N. N. — march. Olimpia Urbanis — Mangilli — di Trento Beria co. Maria — co. Fedele di Strassoldo — D'Attimis — Anna Volpe Pasini — Augusta Moro Feraniti — Mazzocca Vuga — Linussa Valussi Costanza — Miani Piccoli Maria — Teresina Miatti Tosolini — Maria de Stabile Giacomelli.

Hanno versato lire 20: Feruglio Giuseppina di Angelo — Alfonsina Levi-Bellezza — co. Rosina de Puppi Paglieri — Fattorello Maria — co. Isolina Valentinis Cozoni — Antonietta Pasquale Zanon — Maria Piussi Levi. — Erminia Marchesi Cadel e Vittoria Businelli Stefanutti L. 15.

Hanno versato L. 10: Maria Casoli Fanna — Tivaroni Elena — Maria Perosa Cucchini — dott. Fernanda Ierèsa in Simonetti — co. Bice Caisolli ved. Mucelli e figlia — Bertoli Anna L. 5.

Totale L. 4845. (continua).

La consegna delle drappelle e delle bandiere alla Brigata Re

Domani, alle ore 11, nella Caserma Savorgnan, avrà luogo la consegna dello Drappello e delle Bandiere alla Brigata « Re » da parte delle signore friulane.

La consegna, a nome delle donne friulane, verrà fatta dalla signora Anna Visentin-Feruglio.

Tutte le Signore, che hanno contribuito a questo omaggio alla valorosa Brigata, sono invitate ad intervenire alla cerimonia.

I valori nelle corrispondenze ordinarie raccomandate e per espresso.

Nonostante precedenti avvisi dell'Amministrazione postale, il pubblico continua ad includere dei valori nelle corrispondenze ordinarie, raccomandate o per espresso.

Si ravvisa pertanto la opportunità di rammentare ancora una volta il divieto di includere valori nelle corrispondenze del genere, avvertendo, ad ogni buon fine che l'Amministrazione non è tenuta a risarcire i danni che possano derivare dalla infrazione della citata disposizione.

I processi in Tribunale

Durante la prima quindicina di ottobre verranno discussi i seguenti processi nel Tribunale di Udine:

Giorno 3 ottobre: Pointi Emma e Picco Giovanni; Facchini Mario; Zamparutti Luigi, Gallon Giovanni ed Eugenio Balutto; Luciano Rocco e Toso Arturo, tutti per ricettazione.

4 ottobre: Bellina Antonio art. 391 C. P.; Febbro Francesco art. 331 C. P.; Dorgna Elio art. 419 C. P.; Calligaris Antonio decreto 3 agosto 1919.

7 ottobre: Grasso Antonio, De Paolis Silvio, Luigi Petitti tutti per ingiurie; Dulfoni Angelo, diffamazione; Stich Paolina per ingiurie.

8 ottobre: Corbi Pietro e altro per diffamazione; Massimiliano e Giuseppe Pascolo, renitenza.

14 ottobre: Moro Umberto; Novelli Italo e altro; Moro Umberto, ricettazione; Sbarbassiri Secondo art. 393 C. P.; Sbrizzi Nicomede per omessa denuncia.

15 ottobre: Zuliani Giovanni, Lupieri Domenico e Dri Luciano, furto; A. Zanarola, Romanutti Anna, Morassi Iole e Donatelli Salvatore art. 381 C. P.; Pietro Zilli violazione bando.

Mercoledì 1. ottobre alle ore 22.30 in Roma serenamente spirava il

N. H.

. Conte Ing. Cav.

Stefano de Asarta

La moglie CONTESSA MERCEDES DE ASARTA nata AVOGLI TROTTI con la figlia COSTANTINA, la madre CONTESSA COSTANZA, il fratello CONTE ING. CAV. UFF. MANUEL colla moglie MARGHERITA nata GUICCIOLI, la sorella MARCHESA RINA LEONARDI di VILLACORTESE, i nipoti e parenti tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

La salma sarà trasportata a Latisana ove giungerà alle ore 8 antim. del giorno 4 ottobre corr. e di là proseguirà per Fraforeano ove verrà tumulata nella Cappella di famiglia.

Roma - Fraforeano, 1. ottobre 1924.

LE GRANDIOSE ONORANZE DEL FRIULI AL RE

Norme per le adunate e le cerimonie

Per il concentramento a Udine delle forze regionali fasciste

La Commissione Esecutiva nominata dalla Federazione Provinciale Fascista per fissare le norme da seguire dalle Sezioni della Provincia in occasione della visita di S. M. il Re, ha diramato a tutti i Fiduciari di Zona, alle Sezioni del P. N. F. e a tutte le Organizzazioni sindacali una circolare con la quale, dopo aver riconfermato che S. M. il Re giungerà a Udine domenica 5 corrente alle ore 9, fa viva raccomandazione ai signori Fiduciari di Zona di adoperarsi in tutti i modi affinchè i concentramenti nelle rispettive zone abbiano ad effettuarsi con rapidità e puntualità in maniera tale che non si verifichino ritardi o disguidi che provocherebbero gravissimi inconvenienti allo svolgimento della cerimonia.

I Segretari politici alla loro volta prendano immediato contatto con i singoli fiduciari onde predisporre la partenza nelle ore stabilite per ogni zona nell'unito allegato degli orari.

Si fa presente che la puntualità e l'ordine costituiscono gli elementi indispensabili all'applicazione delle disposizioni relative al concentramento in Udine e specificate nell'unita circolare del conte Giacomo di Prampero incaricato di dirigere questo servizio.

I signori Fiduciari di Zona dopo aver provveduto allo schieramento in conformità alle indicazioni che riceveranno dai rispettivi Commissari pronti in Udine a riceverli, cederanno il comando dei loro reparti ad un segretario politico da essi nominato e si raduneranno in gruppo agli ordini del Segretario Federale medaglia d'oro De Carli all'imbocco del viale della Stazione e dopo il passaggio del Corteo Reale si porteranno alla testa del corteo fascista.

Si richiama l'attenzione sul fatto che dovendo secondo le ultime disposizioni schierarsi un cordone di milizia davanti alle forze fasciste, lo schieramento di ciascuno reparto di Zona avrà luogo da un solo lato della strada anzichè essere diviso, come precedentemente stabilito, dalle due parti della strada stessa. Data la ristrettezza dello spazio di tempo fra l'arrivo dei treni e quello di S. M. si fa viva raccomandazione di procedere con la massima disciplina e celerità alle operazioni di concentramento e schieramento. Massimo disciplina ed ordine assoluto dovranno essere mantenuti anche durante lo sfilamento e l'ammassamento. Massima disciplina ed ordine

* * *

Il conte Giacomo di Prampero, incaricato dalla Federazione Friulana Fascista ad organizzare e dirigere il concentramento, lo schieramento e lo sfilamento delle forze regionali fasciste, ha, a sua volta, emanato, oltre a norme di carattere interno, le seguenti disposizioni:

I° — Tutti i fascisti, sindacati, fasciste, avanguardisti e balilla della regione friulana divisi per sezioni e riuniti per zone, non più tardi delle 7 del 5 ottobre si concentreranno in Udine.

II° — I Commissari di zona, come da precedenti disposizioni, provvederanno ai concentramenti nelle località prestabilite, alla periferia della Città, delle forze fasciste e precisamente:

Zona di Udine: Commissario Mambrini - Concentramento PortaCussignacco — Gorizia: Comm. Vidric - Conc. Porta Ronchi — Tolmezzo e Ampezzo: Comm. di Prampero Carlo - Conc. Braida Bassi — Moggio: Comm. Faleschini - Concentramento Via Caterina Percoto — Spilimbergo e Maniago: Comm. Tavani - Conc. Porta Venezia — Sacile: Comm. Del Giudice - Conc. Porta Grazzano — Pordenone e Aviano: Comm. Giacomelli - Conc. per arrivi in Ferrovia alle Ferriere; per arrivi in camion al Nuovo Macello — San Vito al Tagliamento: Comm. Cardoni - Conc. Porta Venezia — Latisana: Comm. Zerze - Conc. Porta Grazzano (Burrificio Gori) — Palmanova: Comm. Crainz - Conc. Molino Muzzatti — Cervignano e Gradisca: Commissario Boccini - Conc. Viale Stazione (a posto) — Cormons: Comm. Grinovero - Conc. Viale Stazione (a posto) — Cividale: Comm. Volpe - Conc. Braida Bassi — Tarcento e Gemona: Commissario Marcovic - Conc. Braida Bassi — San Daniele: Comm. Gropplero - Conc. Porta S. Lazzaro — Codroipo: Comm. Petronio - Conc. Viale Venezia — Allogeni: Comm. Baldini - Conc. Viale Palmanova.

III° — I fascisti di ogni zona incolonnati per nove (9) si recheranno quindi nei pressi della Stazione ferroviaria ove, non più tardi delle 7.30 si schiereranno nell'ordine segnato dal grafico già compilato, facilitati dalle speciali indicazioni poste sul luogo.

IV° — Per le ore 8.30 precise tutte le forze fasciste dovranno trovarsi in perfetto e definitivo ordine di schieramento.

V° — Per le ore 9, all'arrivo di S. M. il Re verranno dati i regolamentari segnali di attenti.

VI° — Le forze fasciste all'ordine del sottoscritto Direttore del Corteo seguiranno poi il percorso del Corteo Reale ed incolonnati per nove sulla fila di sinistra si recheranno sul Piazzale del Castello ove si ammasseranno nell'ordine che verrà indicato sul luogo.

VII° — Le Sezioni resteranno poi a disposizione dei rispettivi Fiduciari di Zona.

VIII° — I Commissari di Zona al mattino alle ore 6.30 troveranno, per cura del sottoscritto, nei posti di concentramento prestabiliti, le tabelle indicanti la zona sottoposta alla loro direzione.

Ogni fascista dovrà essere munito della tessera del partito e portare all'occhiello il distintivo fascista.

La tenuta è libera; è però desiderabile venga indossata la camicia nera anche sotto la giacca.

Le Sezioni interverranno con fiamme e gagliardetti ed eventualmente con le musiche di cui potessero disporre, le quali potranno suonare solo durante lo sfilamento del corteo.

Fieri della missione che ai confini orientali della grande Italia ci è affidata e che millenaria storia consacra, con l'omaggio di devozione a S. M. il Re, noi dimostreremo, nell'ordine e nella disciplina esemplari, di non essere indegni dei legionari di Aquileia.

Posti delle Associazioni, Istituzioni, Società durante il corteo

Il Comitato ci comunica:

Tutte le Associazioni, Istituzioni, Società di Udine e Provincia sono invitate ad assistere con i loro vessilli al passaggio del Corteo Reale quando dalla Stazione si recherà in Castello.

Al passaggio dell'automobile reale, l'alfiere chinerà il vessillo rendendo così il saluto alla Maestà del Re.

Ogni vessillo non potrà essere accompagnato, oltre che dall'alfiere, da più di quattro rappresentanti.

Le Società Operaie di Udine e Provincia si schiereranno sul terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele davanti al monumento del Re.

Le Società di Tiro a Segno si schiereranno sotto la Loggia Municipale.

Sotto la Loggia Municipale prenderanno posto altresì le Associazioni culturali, educative, ecc.

Le Associazioni dei Combattenti si schiereranno su quella parte della salita del Castello che va dal Caffè Dorta all'Arco Bolani.

Lungo la salita del Castello — a destra entrando — si schiereranno le rappresentanze delle Scuole.

Lungo la salita del Castello — a sinistra entrando — si schiereranno i giovani esploratori nazionali e cattolici, le Società ginnastiche e sportive.

I Fasci, con gagliardetti in testa, si schiereranno dietro i cordoni della Milizia Nazionale, lungo il viale della Stazione e sul Piazzale di porta Aquileia fino all'Arco d'ingresso.

Tutte le Rappresentanze, con i rispettivi vessilli dovranno essere al loro posto per le ore 8.30 di domenica mattina.

All'allineamento dei Fasci provvederà il conte Giacomo di Prampero, delegato a ciò dalla Federazione Provinciale Fascista.

All'allineamento delle Associazioni dei Combattenti provvederà il maggiore dr. cav. Giuseppe Urbanis, a ciò delegato dalla Federazione Provinciale dei Combattenti.

All'allineamento delle Rappresentanze e delle altre Associazioni, lungo il passaggio del Corteo Reale, provvederanno alcuni cittadini incaricati dal Comitato.

Le Associazioni, le Istituzioni, le Scuole potranno intervenire all'allineamento anche se non hanno ricevuto speciale invito, purchè si facciano conoscere dai delegati all'allineamento.

Tutte le Rappresentanze schierate in Piazza V. E. e lungo la salita del Castello dovranno rimanere al loro posto fino a quando il Corteo Reale sarà uscito dal Castello per recarsi alla posa della corona alla lapide dei cittadini udinesi Caduti nel fatto d'arme del 3 novembre 1918.

Tutti i Sindaci della Provincia invitati al ricevimento di S. M. in Castello.

La R. Prefettura porta a conoscenza di tutti i Signori Sindaci della Provincia, in relazione all'invito agli stessi rimesso dalla Presidenza del Comitato cittadino per le onoranze a S. M., che detto invito è rivolto «unicamente» alla persona del Sindaco o del Commissario potendo il primo, in caso di impedimento, farsi sostituire soltanto dall'assessore anziano.

Il rappresentante l'Amministrazione comunale dovrà trovarsi al Castello alle ore nove precise indossando abito prescritto (anche giacca nera) e la sciarpa tricolore di rito.

Dopo le parole pronunciate da S. E. l'on. Spezzotti tutti i signori Sindaci devono restare nel Salone del Castello raggruppandosi per Mandamenti e circondari.

Le presenti istruzioni dovranno essere osservate scrupolosamente.

* * *

Comunichiamo il testo dell'invito che dal Comitato Cittadino e dal Comune di Udine è stato diramato a tutti i Sindaci della Provincia:

«On. Sig. Sindaco,

S. M. il Re riceverà l'omaggio di tutti i Sindaci della Provincia del Friuli, nonchè delle Autorità e delle Rappresentanze Cittadine nello storico salone del Castello di Udine alle ore 9 del giorno 5 ottobre p. v.

La S. V. Ill.ma è invitata ad intervenire alla solenne riunione.

A nome dei convenuti, S. E. Spezzotti rivolgerà a S. M. il Re parole di saluto e di fede.

Col massimo ossequio.

Il Comitato ».

Qualora ai Signori Sindaci, per disguido postale, non pervenisse il suddetto invito essi sono autorizzati a presentarsi facendosi conoscere all'ingresso stabilito per le Autorità.

Come prescritto dall'invito, i Sindaci cingeranno la fascia tricolore e, trattandosi di ricevimento o non di sfilata, interverranno senza la bandiera.

Per l'ordine durante lo schieramento ED I RICEVIMENTI.

Il Comitato Cittadino per le onoranze ai Sovrani avverte che l'ordine di schieramento lungo il passaggio del corteo reale al momento dell'arrivo, secondo le disposizioni già impartite, è stato affidato ai seguenti signori: Dal Dan geometra Luigi, presidente — Santi col. cav. Ernesto — dott. Attilio Petri — perito Pietro Petri — rag. Giuseppe Fabiano — Angelo Pellegrini — Mario Blasich — Giuseppe Vialardi — Frescotti Enrico — Carlo Chiesa — rag. Coassin — rag. Stoiz.

I Combattenti, schierati sulla salita del Castello, dal Caffè Dorta all'Arco Bolani, saranno comandati dal maggiore cav. Giuseppe Urbanis.

I dirigenti delle singole Associazioni si atterranno alle disposizioni che saranno loro impartite e risponderanno unicamente della disciplina dei propri reparti.

* * *

Durante la cerimonia in Castello, le Autorità saranno ricevute dal Segretario generale del Comune, comm. dottor Antonio Gardi, ed il servizio d'ordine nelle sale sarà affidato ad egregi funzionari comunali.

* * *

Dell'ordine e della disposizione del pubblico durante la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo Ospedale, saranno incaricati i signori funzionari dell'Ospedale Civile e della Cassa di Risparmio.

Per gli ufficiali in congedo

Il Comando del Presidio Militare comunica:

Tutti gli Ufficiali in congedo in grande uniforme si troveranno schierati il giorno 5 corrente alle ore 8.30, per l'arrivo di S. M. il Re, unitamente agli Ufficiali in S. A. P. del Presidio non inquadrati, sul marciapiede esistente presso il corpo principale dell'edificio della locale Stazione ferroviaria e precisamente nel tratto di marciapiede a sinistra dell'ingresso alla saletta della prima classe. Gli Ufficiali di cui sopra saranno agli ordini del colonnello cav. De Negri, Comandante il Distretto Militare, ed in caso di assenza di detto Ufficiale, dall'Ufficiale più elevato in grado dei presenti.

La sera del giorno 6 corrente, e precisamente alle ore 20.45, alla partenza da questa città dell'Augusto Sovrano, tutti gli Ufficiali sopra citati si troveranno schierati alla Stazione ferroviaria nel medesimo luogo accennato prima per l'arrivo.

Durante i due giorni di permanenza di S. M. il Re in Udine, gli Ufficiali in congedo sono autorizzati ad indossare la divisa intervenendo alle singole cerimonie che avranno luogo in detti giorni, nell'uniforme prescritta.

I Tecnici agrari

Il Direttorio del Sindacato Fascista Provinciale dei Tecnici Agrari invita tutti gli aderenti a partecipare domenica mattina alle manifestazioni di omaggio in occasione della venuta di S. M. il Re.

I Soci dovranno trovarsi alle ore 7.30 della mattina di domenica 5 in via Caterina Percoto, dove troveranno il Gagliardetto del Sindacato, che da essi verrà scortato lungo tutto il percorso preordinato dalla Segreteria federale per tutti i Sindacati.

Nel mentre il Direttorio fa viva preghiera di non mancare, invita tutti i soci a fare persuasive pressioni su tutti i tecnici delle loro zone, iscritti al Sindacato, perchè nessuno dei soci deve mancare.

Il Direttorio confida in una larghissima rappresentanza dei propri aderenti, i quali devono aver compreso l'importanza della manifestazione che la Segreteria federale dei sindacati ha organizzato onde tutte le rappresentanze del lavoro — che sono la forza e l'avvenire della Nazione — salutino con tutti i loro gagliardetti l'Ospite Augusto.

Il convegno di tutte le Società di Tiro a Segno.

La Società di Tiro a Segno di Udine si è fatta iniziatrice di un convegno di tutte le Società consorelle della Provincia in occasione della visita di S. M. il Re. Quasi tutte hanno già risposto aderendo con plauso.

Le rappresentanze, coi vessilli sociali, sono invitate a trovarsi alle otto precise di domenica nella sede della Società di Udine in via dei Teatri.

Gli ex-carabinieri per le onoranze al Sovrano.

La rappresentanza della «Società ex Carabinieri Reali di Udine e Provincia» invita tutti i militi già appartenenti all'Arma Benemerita — soci e non soci — a partecipare con la bandiera della Società, al corteo in onore di S. M. il Re. La riunione è indetta per domenica 5 corrente alle ore 8 precise sul Piazzale XXVI Luglio.

Anche gli ex-finanzieri nel Corteo Reale.

I dirigenti dell'Associazione Monarchica Costituzionale dei Finanzieri in congedo avvertono i soci che domenica 5 corr. essi sono chiamati a prendere parte al corteo che accompagnerà in Castello S. M. il Re. Tutti dovranno fregiarsi delle loro decorazioni.

Sindacato Agenti di Commercio

Il Sindacato fascista rappresentanti - agenti - viaggiatori - piazzisti di commercio comunica: Tutti gli iscritti sono pregati adunarsi domenica 5 corrente alle ore 8 ant. in via Caterina Percoto endo partecipare al corteo in onore all'augusta Persona di Sua Maestà il Re.

La "Croce Verde„ di Gorizia concorrerà al servizio di pronto soccorso

Con iniziativa veramente lodevole e che dimostra i vincoli di fraterna cordialità che legano Gorizia a Udine, la «Croce Verde» goriziana si è offerta di prestarsi assieme ai pompieri di Udine al servizio di pronto soccorso nei due giorni di permanenza di S. M. il Re. Naturalmente il Comitato cittadino ha accettato con la più viva gratitudine la gentile offerta e la «Croce Verde» di Gorizia concorrerà con una autolettiga e con quattro militi assieme all'egregio segretario sig. Lelio Poggiani.

Inoltre per i servizi di pubblica assistenza la Farmacia Colutta di Via Grazzano ha deciso di mettersi a disposizione del Comitato tenendo aperto tutto il giorno. Le Farmacie Filipuzzi e Beltrame rispettivamente in via del Monte e Piazza V. E. terranno aperto mezza giornata per ciascuna.

Associazione Commercianti ed Esercenti

La Rappresentanza dell'Associazione ha pubblicato il seguente manifesto:

«Commercianti ed Esercenti,

Innalziamo al Re d'Italia il nostro saluto.

Ritorna Egli nella terra friulana, da cui l'aquila di guerra schiuse l'ali gloriose, nella terra che come un'ara sacra racchiude il sacrificio di mille e mille eroi, nella terra che sa il martirio e la riscossa, l'amarezza dei giorni tristi e la gioia dei vittoriosi.

Ritorna il Sovrano al Friuli, e tutto troverà risorto; dove s'infossavano le trincee o s'incrociavano i camminamenti fangosi, l'aratro solcò di nuovo la terra; il lavoratore curvo sul vòmero riconsacrò il campo con la diuturna fatica; dal desolato silenzio delle case distrutte risorsero i focolari spenti; le fucine risuonarono ancora dell'opera per la tenace volontà del popolo nostro.

E dai monti severi, dai colli ridenti, dalla fertile piana digradante al mare, il Friuli sembra oggi animato da un fremito più eloquente d'ogni parola; per le sue città operose, pei suoi borghi alpini, pei suoi verdi villaggi, il Friuli risorto saluta il Re d'Italia.

«Commercianti ed Esercenti,

Innalziamo il nostro saluto al Re d'Italia.

E' il saluto della gente operosa che vuole la Patria prospera e grande per il suo fecondo lavoro, che nuovi orizzonti dischiude al suo avvenire; che porta in silenzio, nel ritmo solenne dello sforzo umano, la sua pietra edificatrice alla grande casa della civiltà moderna; è la voce fatidica della razza friulana, che dai campi ubertosi, dalle ardenti officine, dai ferventi opifici, è monito ai deboli e sprone ai forti nelle serene battaglie del lavoro.

Salutiamo il Re d'Italia, della terra sempre rifiorente, del fiore di tutte le stirpi: deponiamo le ire e le lotte nel tempio della pace fraterna; volgiamo fidenti lo sguardo a un luminoso domani, ove ogni rumore discorde scompaia nella sonante armonia del lavoro. Lo stemma dei Savoia, nel tricolore italico, ondeggi al vento del fedento Adriatico su un popolo sempre marciante sulla via del civile progresso.

Uniamo le anime nostre nel grido che compendia ogni speranza e ogni fede, ogni vittoria e ogni gloria; nel grido che rinnova la promessa ed esalta il destino: Viva il Re d'Italia! ».

Seguono le firme del Presidente, dei Vice-presidenti, del Segretario-Cassiere e dei Consiglieri.

È incominciato l'arrivo di cospicui personaggi

Ieri a mezzogiorno è giunto da Roma S. E. Spezzotti sottosegretario alle Finanze; l'illustre concittadino si tratterrà a Udine fino a dopo la partenza di Sua Maestà.

Pure ieri è arrivato il Principe Ruspoli, cerimoniere di Corte. Stamane alle 9.30 arriverà la Delegazione Militare francese.

S. E. il Ministro della Guerra generale Di Giorgio è ammalato e perciò in sua vece arriverà questa sera alle 17.38 S. E. il sottosegretario alla Guerra generale Clerici. Arriverà pure S. E. Banelli sottosegretario all'Economia Nazionale in rappresentanza del Ministro S. E. Nava.

Domattina arriverà pure un drappello di Corazzieri che in gran uniforme scorterà il corteo reale.

L'illuminazione

Rispondendo all'invito del Comitato Cittadino per le onoranze a S. M. il Re, moltissimi cittadini ed enti pubblici hanno provvisto alla illuminazione ed alla decorazione degli edifici, specialmente nelle vie che saranno percorse dal corteo reale.

Fra gli edifici pubblici abbiamo notato, il Monte di Pietà, le diverse Banche ed istituti cittadini, i maggiori Alberghi, e molti palazzi privati.

Il Comune dal canto suo provvederà alla intensificazione della illuminazione pubblica, mediante potenti fari, opportunamente collocati.

La Stazione ferroviaria presenterà un aspetto magnifico: la sala d'aspetto, munita di artistici lampadari e rimessa a nuovo con decorazioni in marmo e finto marmo, è degna delle prime città.

Diremo domani della saletta reale e di molte altre decorazioni.

La Caserma Savorgnan, avrà tutte le finestre ed i motivi architettonici dell'edificio contornati da linee luminose e tricolori.

Altri motivi ornamentali saranno costituiti da artistici nodi Savoia. La finestra che sovrasta l'ingresso, sarà ornata da un grande stemma di Casa Savoia, sormontato dalla Corona reale.

Sulla porta d'ingresso è collocato il trofeo del Reggimento con i colori della Brigata. Ai lati della facciata le date — 1624 — fondazione della Brigata e 1924 ricorderanno la festa del Tricentenario.

Da un lato dell'enorme edificio sarà posta una enorme ed artistica stella di Italia.

Servizio telegrafico e telefonico a orario continuato.

D'ordine della Direzione Compartimentale dei Servizi Elettrici di Venezia, durante la visita di S. M. il Re ad Udine, quest'Ufficio telegrafico-telefonico osserverà l'orario normale permanente estendendo l'accettazione dei telegrammi per la Stampa, per l'interno a tariffa ridotta in qualsiasi ora della giornata.

Per l'adunata dei Combattenti, Mutilati delle «Cravatte Rosse».

Come da programma già pubblicato, la grande adunata dei Combattenti del Friuli e della Venezia Giulia, avrà luogo lunedì 6 corrente alle ore 7, nel Piazzale XXVI Luglio.

Per le ore 7.30 tutte le Sezioni con le loro bandiere si troveranno inquadrate per partire alla volta di Piazza Umberto I.

Assieme ai Combattenti del Friuli, si inquadreranno tutte le Associazioni patriottiche di Udine (Mutilati, Tubercolotici, Madri e Vedove dei Caduti, Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, ex Bersaglieri, ex Alpini, Reduci d'Africa, ex Carabinieri, Arditi, Nastro Azzurro, ecc.) ed i Fanti delle Cravatte Rosse in congedo.

Tutti dovranno intervenire in borghese, possibilmente in abito nero e con le decorazioni regolamentari.

Anche per domenica, 5, l'adunata delle rappresentanze è fissata per le ore 7, al Piazzale XXVI Luglio.

Per l'inaugurazione del monumento ai Caduti di Martignacco.

Il Comitato per il Monumento ai Caduti di Martignacco rende noto che la consacrazione della Statua del Fante, nella Augusta presenza di S. M. il Re, avrà luogo lunedì 6 ottobre alle ore 13.30 e lo scoprimento delle Targhe commemorative nell'edificio scolastico alle ore 14.15; di conseguenza:

1. Gli spazi nella Piazza Vittorio Veneto riservati alle Autorità ed alle Associazioni e persone invitate saranno sgombrati alle ore 12 e chiuso quindi in quel tratto il transito sulla strada provinciale Udine-S. Daniele. A chi dovesse percorrerla è consigliata la diversione Pazzons, Nogaredo di Prato, Martignacco (Borgo), Ceccolecco.
2. Le Associazioni dovranno entrare nella piazza inquadrata fra le ore 12 e le ore 12.45, presentando la lettera di invito e l'elenco dei soci presenti [illegible]. Esse si schiereranno secondo gli ordini che saranno impartiti dal sig. maggiore Mombellardo cav. uff. Attilio.
3. L'accesso alle tribune ed agli spazi riservati ai signori invitati sarà dato nei luoghi indicati nel rispettivo biglietto d'invito, dalle ore 12 alle ore 13.
4. Nessuna vettura — salvo quelle del Reale corteo e di S. E. l'Arcivescovo potrà proseguire per le vie del paese oltre al luogo di stazione che sarà a ciascuna indicato da appositi incaricati.
5. I treni in partenza da Udine saranno i seguenti:

Da porta Gemona (ordinario) ore 6.15 — arrivo a Martignacco ore 6.50
Da Porta Gemona (festivo) ore 9.30 — arrivo a Martignacco ore 10.
Da Porta Venezia (direttissimo speciale per le Associazioni ex Combattenti ed affini) ore 11.15 — arrivo a Martignacco ore 11.55 — da Porta Venezia (id. id.) ore 11.20 — arrivo a Martignacco ore 12. — Da Porta Gemona (ordinario) ore 11.40 — arrivo a Martignacco ore 12.30.

Possibilmente verrà effettuato un altro treno con arrivo a Martignacco alle ore 13, ne sarà data apposita comunicazione.

Per i ritorni si susseguiranno treni ordinari e bis quanti si renderanno necessari.

Dai borghi lontani

La notizia dell'arrivo del Re a Udine per assistere alle gloriose rievocazioni storiche della Brigata, fiera del suo passato e di tante battaglie, s'è sparsa come un baleno per i borghi dei nostri alloggeni e noi vorremmo che in quel giorno la gente di questa terra ci seguisse a Udine per essere partecipe, davanti al primo Soldato d'Italia, della generosa fede del nostro popolo al cospetto di un passato vivificatore.

Borghi quasi abbandonati su per l'erta faticosa della montagna dove un popolo lavoratore è stato riscattato dal sangue prezioso del fante d'Italia, sotto la guida del simbolo vivente della Patria, popolo che diventò [illegible] della Nazione, che nell'impeto del suo grande amore ha consacrato in eterno il suo nome e quello dei suoi figli nella Storia.

Qui un giorno barbare schiere attendevano fra i bivacchi per slanciarsi come belve assetate sulla pianura lucente della Venezia, qui seminarono, nel loro [illegible], l'odio e beffarono, se pur nello spasmo della fame, del piccolo fante d'Italia che nella sua terra [illegible] della Vittoria.

[illegible]

Il fante dimenticò la guerra e soccorse gli affamati che forse lo avevano [illegible] nel suo dolore, [illegible] nella sua carne; al posto dei [illegible] [illegible]

Questa fu la prima e più grande conquista, chi per istinto di razza e con umiltà di lavoro aveva fatto sue le terre oltre l'Oceano [illegible] fratello [illegible] colo sacrosanto con la madre Patria, sempre presente nel cuore del buon lavoratore, modesto quanto il suo nome.

Bisogna che i nostri fratelli alloglotti di questi paesi riacquistino (?) lontano dai centri pulsanti di amore patrio, di quell'amore che [illegible] l'entusiasmo di una folla, di una Nazione che rivive l'ansia ed il fremito d'orgoglio al cospetto del suo Re e del suo Esercito, parte integrante, vitale di un popolo grande e vittorioso.

Con noi, con noi sull'ali dell'amore al di sopra di sterili passioni, verso la più grande Patria segnata dal Fascismo perchè gli Italiani in amino ed il Mondo intero la rispetti sempre e dovunque.

I nostri propositi sulla politica di confine sono stati, sono e saranno onesti, perchè abbiamo una coscienza che ci rende consci della nostra mèta, che non potrebbe essere più ben precisa e più chiara di così.

Ci siamo sbarazzati ormai da quell'equivoco, che pur di rendere un affiatamento illusorio, avrebbe potuto esserci dannoso d'ambo le parti.

Ci siamo imposti attraverso la legge sacrosanta della Nazione, ed abbiamo avuto l'onore di vedere e sentire che i nuovi cittadini d'Italia alloglotti sono con noi e per noi al di sopra delle mezzadrie inconcludenti e fallaci.

Abbiamo sempre preferito un cuore umile e sincero alla voce grossa degli arrivisti, strombazzatori di articolinato e specialisti in salti mortali. Condanniamo senza remissione i profittatori di tutte le specie, gli speculatori delle battute di azzardo, giurato di rimanere integerrimi, non padroni ma servitori di una causa per la quale il sacrificio anche più oscuro è un vanto, che basta a soddisfare l'intimità del carattere individuale, senza cercare fastosamente di darne risalto esteriore a mezzo di accademie di parole, che come le femmine dovrebbero attirare in trappola la buona fede di coloro che nutrono fiducia.

Insisteremo su questo massimo perchè siamo convinti che la purezza del concetto insieme a quella dell'azione sia condizione unica, che valga a trarre a salvamento e unire tutti in un vincolo serrato e disciplinato nella cerchia di zona del nostro confine.

A coloro che sono in mala fede e che di tanto in tanto traggono la ben misera ed angelica forza di speculazione su fatti e condizioni di errori umani, noi rispondiamo che cotale modo di agire è fallace nella folla e che la conseguenza fatale ricade o prima o dopo sulle loro teste, anche se il momento opportuno lo rientrano nel guscio.

Il Governo Nazionale ha dimostrato di essere capace di superare tutte le crisi che possono affliggere il consorzio di uno Stato con quella rettitudine e dirittura di carattere che è propria dell'Uomo nato a dispetto di tutte le consorterie trafficanti di ogni colore e di ogni partito.

Di questo noi siamo consci, come siamo consci dell'invidia che morde i nostri avversari petulanti, femminucce di antica data e d'indimenticabile memoria.

I nostri allogeni han sentito gli effetti di codesto spirito animatore e non potranno più oltre rendersi schiavi di un livore infamante a danno dell'Italia e del Governo Nazionale.

Ad Udine, nella rievocazione storica delle gesta delle «Cravates Rouges», davanti a S. M. il Re d'Italia al cospetto della Nazione più gloriosa del mondo, noi ci uniremo in un patto solenne con le genti del nostro confine, patto d'amore, patto di acciaio, comunione di fede tra fratello e fratello, commisti nel dolore e nella gloria, consacrato da quel Dio che vide nascere l'Appennino fumante.

Vipacco, 2 ottobre.

Dott. Luigi Delpin.

Ricevimento in onore dei Sindaci
alla Società dell'Unione.

Domenica sera, alle ore 18, nelle sale della Società «Unione», concesse con senso di alto civismo e di squisita ospitalità, il Comitato cittadino per le Onoranze a S. M. il Re offrirà un vermouth d'onore a tutti i Sindaci della Provincia convenuti in Udine.

Interverranno anche le principali Autorità cittadine e provinciali.

L'orario delle farmacie

Il Prefetto, riconosciuta la necessità di modificare l'orario di servizio delle Farmacie in rapporto anche al servizio farmaceutico notturno, ha decretato il seguente orario per le farmacie:

Apertura ore 8 chiusura ore 12.30.

Nel pomeriggio apertura ore 14 chiusura ore 20. Dal 1.o settembre il servizio notturno è disimpegnato dalla farmacia Beltramo sita in Piazza V. E. con orario continuato dalle ore 20 alle 8.

Banda Cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera alle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.

1. Grieg: Marcia Trionfale.
2. Tschaikowsky: Andante Cantabile.
3. Ponchielli: «Gioconda» Fantasia.
4. De Nardis: Scene Abruzzesi.
5. Verdi: «Giovanna d'Arco» Sinfonia.

VOCI DEL PUBBLICO
In tema di esami

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera che malgrado un esagerato risentimento contiene però qualche rilievo che non ci sembra del tutto fuori di luogo:

«Spett. Redazione,

Ci rivolgiamo alla cortese ospitalità di codesto giornale per la pubblicazione dei seguenti temi assegnati per gli esami di riparazione nelle varie classi del R. Istituto Tecnico di Udine e un breve accenno al criterio che ne suggerì l'assegnazione:

— Ammissione alla 2ª inferiore: «Il divertimento preferito durante le ultime vacanze»;

— Ammissione alla 3ª inferiore: «Breve profilo di Perpetua»;

— Ammissione alla 4ª inferiore: «Parlate brevemente di un personaggio, o di un episodio dei «Promessi Sposi», nel quale rifulga un nobile sentimento»;

— Ammissione alla 1ª superiore: «Nei momenti di maggior pericolo i Romani dimostrarono maggior coraggio e ardimento. Citate qualche esempio»;

— Ammissione alla 1ª Liceo scientifico: «Un giro per Udine in questi giorni, che precedono la venuta del Re».

Ora non vogliamo criticare la scelta dei temi; soltanto vogliamo rilevare il criterio, con il quale furono assegnati rispetto alle classi ed alla capacità degli alunni.

Sopra tutto fermiamoci a quei poveri ragazzi della IIª classe dell'Istituto inferiore, i quali si trovarono alle prese con la scaltra Perpetua.

Per quanto un personaggio sia volgare, riesce sempre difficile farne con esatto discernimento il profilo e per farlo necessita una certa coltura non diciamo psicologica, ma almeno riflessiva, senza la quale non si potrà mai mettere in raffronto il carattere della persona con le sue azioni.

Come si può pretendere che un fanciullo di undici o dodici anni possa concentrare la sua piccola mente, non ancora abituata alla riflessione, per criticare l'arguta Perpetua?

Già possiamo immaginare come avranno svolto quel tema quei poveri fanciulli.

In IIIª classe, invece, troviamo già un tema più facile perchè chi non avesse saputo analizzare un personaggio avrebbe potuto fermarsi ad un episodio, ciò che non è difficile trovare nel romanzo manzoniano senza che si richieda una riflessione molto profonda.

Più caratteristico ancora diventa il contrasto fermando la nostra attenzione al tema assegnato per l'ammissione alla Iª classe del Liceo scientifico; tema che si prestava benissimo alla capacità non soltanto degli alunni della IIª classe inferiore, ma diciamo anche della prima.

Non si capisce quindi, con quale criterio siano stati distribuiti i temi nelle singole classi, perchè per la seconda classe ci troviamo di fronte a un tema psicologico da assegnarsi alla IIIª classe del Liceo classico; mentre per la prima classe del Liceo scientifico ci troviamo davanti ad un tema oggettivo che gli stessi alunni giudicarono troppo facile.

Senza pertanto arrogarci il giudizio di una critica severa, vorremmo chiederci se il professore addetto alla seconda classe dell'Istituto inferiore abbia voluto esplicare una eccessiva severità che fa correre il rischio agli alunni di essere un'altra volta rimandati, come a luglio, con il profilo di Don Abbondio; però, con la differenza che a luglio potevano nutrire speranza della riparazione, mentre oggi non resta che la rassegnazione di ripetere l'anno.

Ci sembra infine che in omaggio a quei criteri pedagogici cui gli insegnanti debbono ispirarsi è da augurarsi che chi ne ha l'ufficio intervenga a quietare le ansie non del tutto ingiustificate degli alunni e dei rispettivi genitori.

Alcuni osservatori».

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
La prima del "Rigoletto"
Entusiastico successo

Un trionfo pieno ed entusiastico quello di ieri sera al Sociale, con la première di «Rigoletto. Il successo profilatosi sin dall'inizio è dovuto principalmente a quel grande e meraviglioso artista che è il comm. Galeffi che del personaggio di «Rigoletto» ha fatto una sua creazione, incarnandolo alla perfezione e trasfondendogli tutta la sua arte magnifica. Ieri sera il numeroso pubblico gli ha tributato vere ovazioni dimostrando la sua ammirazione ed il suo più vivo entusiasmo. Un altro coefficiente di successo è stato il tenore Solari che con la sua bella e limpida voce ha interpretato egregiamente la parte del «Duca di Mantova».

Alba Damonte già conosciuta ed apprezzata dal nostro pubblico nella «Sonnambula», ha fatto rifulgere in «Gilda» le sue doti di ottima artista. L'affiatamento dei cori ha completato con le parti di fianco, lo spettacolo e l'orchestra sotto la guida provetta dell'insuperabile ed instancabile maestro Fabbroni, ha filato alla perfezione.

Gli applausi sono stati numerosissimi anche a scena aperta e pure numerose le chiamate alla fine di ogni atto.

Una vera ovazione con bis gentilmente concesso dal Galeffi nella romanza del 3.o atto «Sì, vendetta...».

Gli artisti unitamente al maestro Fabbroni, sono stati evocati più volte al proscenio.

Domani sera prima di «Bohème» col tenore cav. Angelo Pintucci e domenica gran serata di gala in onore di Sua Maestà il Re con l'opera «Rigoletto».

***

Ricordiamo che la «Bohème» che andrà in scena domani sera è data col medesimo complesso che così entusiastici consensi incontrò alla «Fenice» di Venezia.

I prezzi domani sera sono i seguenti: Ingresso L. 10, poltrone 15, poltroncine 8, galleria 4. Palchi 80 lire, barcaccie 100 lire.

La ristrettezza dello spazio non ci ha consentito di dare oggi quell'ampio resoconto che il grandioso spettacolo si merita. Ne riparleremo domani.

CINE TEATRO EDEN. — «I capelli magici» episodio della «Dea della Jungla».

CINE TEATRO CECCHINI. — «La Leggenda del Piave», pagina grigio-verde.

Vita Commerciale

SOCIETA' SCIOLTA. — Con sentenza 24 settembre il Tribunale ha dichiarato sciolta la Società Mario Grigolon e Pellisson Giovanni e Severino per lo esercizio di autocorriera Udine-Grado.

CURATELA. — Al nuovo curatore avv. De Monte che surrogava il curatore provvisorio avv. Castellana nel fallimento Fadini di Tarcento, fu sostituito l'avv. Comelli di Udine.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 2 ottobre 1924.

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.9	744.6	745.4
Pressione al mare	755.7	755.4	756.3
Temperatura	13.9	14.5	13.9
Umidità (0-100)	18	76	94
Vento. Direzione	NE	S	N
Vento. Forza	mod.	dob.	dob.
Nebulosità (0-10)	10	10	3
Stato del tempo	piov.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 14.5
Temperatura minima: 13.3
Acqua caduta: mm. 15.6

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 763, Mare Levante
Pressione minima: 750, e. N.-W. della Grambretagna.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo coperto; pioggia; temperatura stazionaria.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 2. — (per telegrafo). Francia 120.55 — Svizzera 437 — America 22.8825 — Berlino (marco oro) 5.43 — Vienna 0.0323 — Romania 11.60 — Belgio 110.45 — Spagna 305 — Praga 68.30 — Ungheria 0.0303 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 31.20.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.50
Consolidato 5 per cento 98.60.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 2 ottobre 1924: Corso medio 82.60 — Quotazioni singole: Trieste 82.40; Milano 82.75; Roma 82.75.

Orario ferroviario

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — 14.15 (per Fagagna) (*) — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — 15.30 (a Fagagna) (*) — D. 17.20 — 19.55 — 20.51 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.26 (parte da Fagagna) (*). 13.10 — 17 (da Fagagna) (*) — 18 — 21.15 (da Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.20 (*) — 14.35 — 17.51 (*) — 19.25 — 20.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.
Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.13.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 —

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17.— Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 10.25 — 20.45 (*).

a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE
(D. L. 27 Marzo 1919, N. 477)
Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO
(Autorizzata con R. Decreto 13 novembre 1921, n. 1196 - Costituita con atto 6 maggio 1922)

Capitale e riserve al 31 Agosto 1924 L. 45,561,835,84.

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1924

ATTIVITA'

Voce		Importo
Prestiti agrari d'esercizio	L.	50,374,639, 00
Prestiti agrari per miglioramenti	»	10,965,233, 88
Prestiti fondiari agrari	»	8,026,139, 34
Prestiti per case coloniche	»	5,560,830, 00
Bonifica Agraria	»	1,577,800, 00
Cambiali Cessato Consorzio riscontato	»	8,021,216, 00
Mutui Credito Fondiario Agrario	»	470,000, 00
Mutui Speciali Invalidi di Guerra	»	36,000, 00
Conti correnti di corrispondenza	»	12,012,287, 45
Comitati Provinciali - saldi debitori	»	
Partecipanti per saldo quote	»	
Debitori diversi	»	178,962, 09
Sofferenze sospesi	»	192,345, 00
Totale delle Attività	L.	93,465,484, 76
Spese dell'esercizio da liquidare	»	484,380, 85
Valori in deposito a garanzia	»	200,105, 00
Somme totali a pareggio	L.	94,149,970, 61

PASSIVITA'

Voce		Importo	Totale
Anticipazioni dello Stato	L.		40,240,340, [illegible]
Conti correnti di corrispondenza	»		1,325,553, [illegible]
Portatori di cambiali riscontate	»		—
Comitati Provinciali - saldi creditori	»		—
Creditori diversi	»		987,518, [illegible]
Risconto dell'Attivo	»		1,760,803, [illegible]
Totale delle Passività	L.		45,433,333, [illegible]
PATRIMONIO			
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L.	4,500,000,00	
Capitale assegnato dall'Istituto Federale	»	8,000,000,00	
Capitale sottoscritto dai partecipanti	»	32,560,000,00	
Fondo di riserva	»	501,036,03	45,561,835, [illegible]
Utili da assegnare esercizio 1923	»		
Rendite dell'esercizio da liquidare	»		2,031,416, [illegible]
Depositanti di valori in garanzia	»		200,105, [illegible]
Somme totali a pareggio	L.		94,149,970, 61

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE	IL DIRETTORE GENERALE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DELEGATO	IL RAGIONIERE DELLA SEZIONE	PER I REVISORI
Dr. Emiliano Carnaroli	Rag. Vittorio Friederichsen	Avv. Max Ravà	Avv. Augusto Pancino	Rag. Mario Reggiani	On. Conte Ing. G. Mia[illegible]